

L'INTERVISTA. GIULIO TREMONTI, OSPITE ALL'INSEDIAMENTO

## “Sono strani, cambiano sempre ma la Nato se la terranno stretta”

**Trump come tutti gli americani non capisce la complessità di noi europei. Vuole risposte semplici**

**GIANLUCA LUZI**

ROMA. «Gli americani ragionano in termini semplici e pragmatici. Non sono complicati come noi europei e Trump non fa eccezione». Giulio Tremonti, ex ministro dell'Economia in vari governi Berlusconi, è stato l'unico politico italiano invitato alla cerimonia di insediamento alla Casa Bianca, in gennaio. Logico quindi chiedere a lui cosa ci si può aspettare dall'incontro Trump-Gentiloni. «Mah - si schermissce l'ex ministro - a Washington cambia tutto di continuo, sono persone così strane...».

**Professor Tremonti, cosa immagina si siano detti nello Studio Ovale?**

«Gli Stati Uniti di Trump non sono interessati ai rapporti multilaterali, con l'Europa intesa come unione politica, ma solo ai rapporti bilaterali: quindi Usa-Germania, Usa-Italia e così via. Ricordate cosa diceva Kissinger? Date-mi il prefisso dell'Europa, altrimenti come faccio a parlarci?».

Ma Trump ha avuto parole molto dure nei confronti della Nato. E l'Alleanza Atlantica è una organizzazione multilaterale.

«Trump ha cambiato molto l'atteggiamento verso la Nato dai primi giorni. Non credo proprio che voglia lasciare la Nato a se stessa. Piuttosto vuole che gli alleati si impegnino di più nei finanziamenti. E per noi questo vorrebbe dire un fortissimo incremento della spesa militare, qualcosa come l'1% del Pil. Un enorme effetto di ritorno per l'industria militare italiana».

**Si sarà parlato del G7 di Taormina a maggio.**

«Taormina è niente più che un evento turistico, una passerella. La politica americana si fa nei rapporti bilaterali. E questo si spiega con l'antropologia culturale Usa: l'americano ha una mente semplice e vuole risposte semplici. La complessità europea non la capiscono».

**Perché Trump ha interesse a incontrare Papa Francesco, un uomo agli antipodi rispetto a lui?**

«Nella gerarchia degli interessi dei governanti in visita, l'incontro con il Papa è fondamentale. Sa come si dice tra i governanti stranieri? Se vieni a Roma e vedi il Papa, poi devi vedere anche i politici italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

